



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 46 del 23/06/2020

OGGETTO: MOZIONE SU MISURE ED AZIONI DA INTRAPRENDERE PER FRONTEGGIARE LE CRITICITÀ SOCIALI ED IMPRENDITORIALI FASE 2 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER BASTIANINI MARCO

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Assente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Bastianini”.

BASTIANINI: “ Buonasera a tutti! È doverosa una premessa. Questa mozione, protocollata il 6 maggio, aveva l'intento – ed ha sempre l'intento – di ricercare una collaborazione, che è stata poi enunciata anche nell'ultimo Consiglio.

Passo velocemente alla lettura.

“Preso atto, dall'ultimo Consiglio Comunale svolto, della scelta della maggioranza di non coinvolgere a pieno le minoranze da noi rappresentate nelle decisioni da prendere per affrontare nel modo più completo possibile la “Fase 2” e quello che ne seguirà successivamente.

Ribadendo che il ruolo che ricopriamo in Consiglio Comunale, oggi più che mai ci impegna a metterci a disposizione per suggerire soluzioni costruttive per il territorio.

Il semplice concetto che unendo le forze e le idee si potrà dare solo valore aggiunto al difficile e storico momento che la società tutta sta affrontando, organizzando quindi tavoli di lavoro aperti a tutti i consiglieri comunali di maggioranza e minoranza in cui, nel nostro caso caso, le minoranze possono fare la propria parte.

Considerando che a questi tavoli dovrebbero partecipare tutti gli attori che rappresentano la società civile, lavorativa ed imprenditoriale.

Considerato che il mese di settembre sarà caratterizzato dalla riapertura delle scuole, Ambito che dovrà essere interessato a sostanziali riorganizzazioni.

Cercando quindi e ulteriormente di dare il nostro contributo di idee sottoponendo alla maggioranza le nostre proposte che riteniamo assolutamente da attenzionare e perseguire al fine di fronteggiare l'annunciata “Fase 2” nella quale – da tempo se ne ha certezza – sarà caratterizzata da emergenze sociali ed economiche.

Detto questo,

Il Gruppo Consiliare “Lega Salvini Premier”

Impegna

il Sig. Sindaco e la Giunta

a considerare e valutare collegialmente con il nostro Gruppo le misure sotto elencate, con l'unico fine di renderle attuabili per il bene della nostra comunità.

- 1. Organizzare e favorire la ripartenza dei mercati settimanali e domenicali.*
- 2. Attività commerciali di varia natura e settore: dare possibilità di poter usufruire degli spazi esterni senza oneri aggiuntivi, evitando così assembramenti in luoghi chiusi, contribuendo con agevolazioni per tutte le attività chiuse da tempo, tagliando canoni e imposte.*
- 3. Dare un segno di vicinanza agli esercizi commerciali costituendo un fondo a sostegno delle insolvenze legate agli affitti che gli esercizi stessi potrebbero dover affrontare.*
- 4. Tema scolastico. Rivedere gli orari di ingresso e uscita dai plessi al fine di evitare assembramenti ed agevolare quanto più possibile e in sicurezza la riconsegna degli*

alunni ai propri genitori. Riorganizzare confrontandosi con l'I.C. di competenza gli eventuali sdoppiamenti o suddivisioni delle classi. Agire sul sistema di trasporti scolastico, ponendo estrema attenzione al mantenimento a bordo dei mezzi della distanza sociale e all'uso dei DPI.

- 5. Porre ulteriore attenzione istituendo un contributo economico a sostegno degli studenti e concittadini in età pre-adulta affetti da disabilità che si trovano impossibilitati ad effettuare la didattica a distanza e ancor di più impossibilitati a frequentare i Centri preposti (CDD), in quanto chiusi.*
- 6. Proseguire con la restituzione delle tariffe e delle rette inerenti ai servizi scolastici non fruiti, nello specifico pre-scuola, doposcuola, servizio scuolabus e trasporto gestito da APAM (abbonamento annuale, come esempio).*
- 7. Ambito sportivo: organizzare incontri – prendiamo atto che è già stato svolto – con le Associazioni Sportive per affrontare il tema rimborso delle quote annuali non usufruite nella loro totalità.*
- 8. Valutare la fattibilità di anticipare i Centri Estivi, Cred per sgravare le famiglie dalla difficoltà di accudire i figli durante l'attività lavorativa.*
- 9. Difficoltà che riguarderanno la sfera socio-economica delle famiglie: diminuire la pressione fiscale Comunale, valutare la proroga inerente allo stanziamento di somme a sostegno di quelle famiglie che per le cause di perdita o sospensione del lavoro possono incontrare difficoltà nel pagamento delle utenze.*
- 10. Interessare chi percepisce il reddito di cittadinanza in progetti utili a sostegno della comunità”.*
Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Le faccio solo una domanda, Cons. Bastianini. Poiché nella premessa lei ha detto che tali punti sono stati per la maggior parte affrontati, vorrei sapere se chiede sempre la votazione oppure se, essendo stati affrontati, li ritira?”.

BASTIANINI: “ Non mi sembra di aver detto che tutti i punti sono stati affrontati. Presidente, non credo di aver detto una cosa del genere!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ho percepito questo. Nessun problema! Meglio una parola in più...”.

BASTIANINI: “ Ad oggi siamo consapevoli che si è svolto un incontro che le Associazioni Sportive e al riguardo ho voluto ribadire che ne abbiamo preso atto. Aspettiamo poi le altre risposte”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Si tratta solo di un chiarimento che personalmente ho chiesto”.

BASTIANINI: “ Ci mancherebbe!”.

-

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Cedo la parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Mi spiace se il Cons. Bastianini ha avuto modo di vedere che ci siamo limitati a ragionare e ad incontrare le Associazioni Sportive che, in verità, non le abbiamo incontrate per l’argomento che dice lui e che sottolinea nella mozione.

Per quanto ci riguarda, rispetto alle proposte che sono state avanzate, volevo dire che gran parte di queste sono state attuate; altre sono riferite a soggetti la cui competenza non è quella del Comune (es. Associazioni Sportive per quanto riguarda il rimborso delle rette) e per altre ancora abbiamo attuato iniziative diverse da quelle suggerite dalla Lega.

Questo tanto per essere chiari e scorrendo i punti che sono stati evidenziati.

Per quanto riguarda la riorganizzazione per favorire la riapertura e la ripartenza dei mercati settimanali, occorre dire che questo è avvenuto ed è stato attuato non appena è stato possibile, cioè quando le ordinanze hanno dato la possibilità, sia a livello nazionale che regionale, di poter tenere e organizzare i mercati all’aperto. Di fatto, quindi, già da alcune settimane, nel Comune di Porto Mantovano si tiene il mercato del martedì, il mercato del venerdì a Soave e il mercato della domenica, sempre a Porto Mantovano. Ribadisco che questa cosa è già avvenuta e sta avvenendo.

Riguardo le attività commerciali, è ovvio che sono esonerate dal pagamento per l’anno 2020 tutte le Aziende che chiedono al Comune di poter aumentare lo spazio e occupare il plateatico ai fini della sicurezza e del distanziamento. Ciò è previsto da normative nazionali, ma ad oggi di richieste non ne sono pervenute. Occorre dire che la maggioranza delle persone che occupano spazi all’esterno dei loro negozi e delle loro attività prevalentemente si allargano su aree che non sono pubbliche, ma private. È comunque chiaro ed evidente – l’abbiamo ribadito anche in occasione dell’incontro con le Associazioni di Categoria – che il Comune di Porto Mantovano già allora si sarebbe fatto carico di favorire l’uso di questo spazio pubblico in favore del distanziamento e della sicurezza senza chiedere il canone. Questo è stato poi recepito anche in una normativa dello Stato, quindi il Governo l’ha previsto.

Per quanto riguarda altre agevolazioni alle imprese, così come altri Comuni, ovviamente ci facciamo carico di esonerare dal pagamento della TARI una fetta importante di Aziende sicuramente per la parte della chiusura. Tutte le attività che per legge sono state chiuse in base al Codice ATECO saranno quindi esonerate dal pagamento della TARI e, per quanto ci riguarda, soprattutto le piccole e medie imprese: bar, parrucchieri, estetisti e quant’altro. Abbiamo favorito la riduzione della TARI per otto mesi, proprio perché questi si troveranno a fronteggiare costi per la riapertura e ovviamente avranno situazioni di difficoltà per riprendere normalmente la loro attività. Abbiamo quindi dato un segnale di attenzione e di vicinanza con questo strumento.

Sempre riguardo le imprese, come Comune di Porto Mantovano abbiamo già avviato alcuni incontri con il Comune di Marmirolo, San Giorgio Bigarello e Roverbella, in quanto parteciperemo al bando del Distretto del Commercio, recentemente bandito dalla Regione Lombardia, che permetterà di mettere a disposizione delle imprese dei Comuni che fanno parte del Distretto del Commercio agevolazioni economiche e sostegni economici da parte della Regione Lombardia. È logico che stiamo discutendo di un progetto da avanzare e nelle prossime settimane ci candideremo per avere queste risorse a favore delle imprese del nostro territorio, utilizzando così uno strumento che Regione Lombardia ha destinato ai Distretti del Commercio. In Provincia di Mantova, per quanto ne so io, ci sono tre Distretti riconosciuti: il nostro, quello di Mantova e quello di Borgo Virgilio, Curtatone e Bagnolo San Vito. I prossimi giorni daremo vita, assieme al Comune capoluogo, ai Comuni della Grande Mantova, alle Associazioni imprenditoriali e agli Ordini professionali (Ingegneri, Architetti, Geometri e Amministratori di condominio) ad uno Sportello di orientamento rivolto ai

cittadini, che troverà la collocazione fisica presso la Cassa Edile di Mantova, cioè a poche decine di metri dai confini del Comune di Porto Mantovano, lungo la Statale per andare verso Mantova. Lì ci saranno delle persone che daranno informazioni ai cittadini che intendono beneficiare o hanno in animo di fare degli investimenti per beneficiare dei bonus che lo Stato ha messo a disposizione. Faccio riferimento al Bonus facciate, al Bonus serramenti e a tutte le altre agevolazioni, che ovviamente possono dare opportunità di lavoro alle piccole e medie imprese del nostro territorio. Penso appunto al mondo dell'edilizia e della filiera dell'edilizia.

Giovedì mattina ci sarà un incontro presso Cassa Edile, a Mantova, con tutti gli Ordini professionali, le Associazioni di Categoria, i Comuni di Mantova, Borgo Virgilio, Curtatone, Porto Mantovano e San Giorgio Bigarello. Facciamo tutto ciò per dare, come dicevo, un supporto ai cittadini che sono orientati e stanno valutando l'ipotesi di fare degli investimenti, ma ovviamente avrà un riflesso anche sulle imprese in quanto, da un lato, tende a recuperare il patrimonio edile anche vetusto.

Riguardo il tema scolastico, debbo dire che l'assessore alla partita – mi riferisco a Davide Bollani – ha sempre intrattenuto costanti collegamenti e confronti sia con la dirigente scolastica che con il Consiglio di Istituto. C'è quindi sempre stata una interlocuzione con la scuola e ovviamente siamo sempre stati vicini e abbiamo condiviso tutta una serie di scelte. È ovvio che per quanto riguarda le modalità di riapertura delle scuole, cioè come questa dovrà avvenire, il distanziamento e tutte le cose che abbiamo sentito in queste settimane e in questi mesi, non dipende da noi, non dipende dal Comune di Porto Mantovano, ma dipende dalle decisioni che a livello nazionale si prenderanno per la riapertura delle scuole.

Per i trasporti scolastici vale lo stesso discorso. Lei sa, come so io e come sanno tutti, che non sono ancora uscite le linee guida e le disposizioni a livello nazionale per quanto riguarda il trasporto pubblico, in particolare il trasporto scolastico. Ad oggi, infatti, con le regole di distanziamento, se non verranno adottati altri criteri, gli autobus che hanno la possibilità di trasportare 60-70 persone potranno viaggiare con 20-22 persone al massimo. Lei quindi capisce che, in caso di ripresa delle scuole, per poter trasportare i ragazzi servirebbe quasi il triplo dei pullman e degli autisti. Vedremo qui, ovviamente, quali indicazioni verranno date per quanto riguarda il trasporto scolastico, ma questo esula dalle competenze e dalla possibilità dei singoli Comuni.

Il punto 5 riguarda i ragazzi e le ragazze affette da disabilità. Come lei sa, i Centri diurni sono chiusi da metà marzo e i Centri diurni hanno offerto ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i Centri una diversa modalità di assistenza e di attività socio-educativa. Il Comune di Porto Mantovano, in accordo con tutti i Comuni del Distretto di Mantova, ha riconosciuto economicamente a questi Centri (La Quercia piuttosto che La Casa del Sole ed altri) rette intere per il mese di marzo. È stato inoltre concordato, così come riportato da "La Gazzetta" di domenica 14 giugno, che ho sotto mano, nella quale si legge: *"È stato concordato con i Centri che per questa attività – nella stragrande maggioranza dei casi rimodulata da loro e fatta a distanza con video, tutorial e con altre attività (telefonate e quant'altro) – verrà riconosciuto il pagamento della retta per il mese di aprile e maggio, ridotto il costo del trasporto e del pasto con uno sconto del 15%"*. Questo è l'impegno che si è assunto il Comune di Porto Mantovano, così come tutti i 14 Comuni del Distretto di Mantova.

Riguardo il punto 6, cioè la restituzione delle tariffe delle rette inerenti i servizi scolastici non fruiti, è stata adottata una delibera di Giunta, la quale ha dato la possibilità alle famiglie di richiedere il rimborso o di far sì che il loro credito inutilizzato potesse essere scontato alla ripresa e alla ripartenza della scuola. Per quanto ci riguarda, quindi, abbiamo abbondantemente adempiuto a questa richiesta e abbiamo dato la facoltà alle famiglie e alle imprese di richiedere o meno il rimborso.

Il trasporto gestito da A.P.A.M. è un problema che riguarda tutte le Società di trasporto pubblico in Italia. L'art. 216, comma 4, del Decreto "Rilancio", dà la possibilità ai gestori di rimborsare la quota, qualora il cittadino lo richieda, oppure di riconoscere ai cittadini un voucher – ovviamente questo è di competenza dell'Ente gestore – di importo pari al credito non goduto, da poter riutilizzare nella fase successiva. Si tratta di un articolo del Decreto "Rilancio" contenuto nella normativa e nella legge.

Passo all'ambito sportivo. Noi abbiamo avuto l'incontro con le Associazioni, alle quali abbiamo proposto, così come previsto dal nostro programma elettorale, il Codice etico dello sport. Non possiamo entrare nel merito del rapporto tra le Associazioni e i cittadini che hanno partecipato a corsi e attività sportiva per la restituzione delle quote. Si tratta infatti di cittadini privati che si rapportano a Società private. Noi abbiamo ragionato con loro rispetto ad un altro tema, cioè quello relativo all'adozione e alla valutazione per raccogliere proposte da parte loro sul Regolamento etico dello sport, così come è previsto nel nostro programma elettorale.

I Cred li stiamo riaprendo. È logico che lo abbiamo fatto appena ce ne è stata data l'opportunità e la possibilità, anche perché gli ultimi chiarimenti arrivati da parte di ATS sulla modalità organizzativa sono di sei o sette giorni or sono. Quando voi avete proposto la mozione (il 6 maggio) non si sapeva ancora nulla, quindi non si sapeva come sarebbero stati realizzati ed eravamo in altissimo mare. Appena ne abbiamo avuto comunicazione, informazione e possibilità li abbiamo organizzati e lunedì 29 ripartiranno e riprenderanno.

Occorre dire, per quanto concerne le famiglie, che noi siamo stati particolarmente attenti in questo periodo. Voglio solo ricordare che, al di là dei servizi relativi alla consegna a domicilio delle medicine e della spesa, abbiamo recentemente attivato un servizio infermieristico domiciliare gratuito per 16 ore settimanali, di cui 12 a Porto Mantovano e 4 nella comunità di Soave. Credo che questo – tra l'altro era contenuto nel programma – caschi quanto mai, purtroppo, a fagiolo in questo periodo di difficoltà anche sanitaria. Inoltre, grazie alla collaborazione di volontari, abbiamo attivato un servizio di telefonate e di chiamate alle persone sole e anziane, proprio per testimoniare loro un momento di vicinanza e capire quali problemi possono avere. Molto spesso, infatti, ci sono persone che non si rivolgono ai Servizi Sociali del Comune, ma vivono sole e isolate.

Per quanto riguarda la riduzione delle imposte – mi passi il termine, Cons. Bastianini – è facile dire che bisogna sempre abbassare le tasse, però le dico che l'importo delle tasse serve a pagare i servizi. Se abbiamo meno risorse, attiveremo sempre meno servizi. Le ricordo che il Comune di Porto Mantovano è tra i meno esosi della Provincia, dal momento che qui abbiamo un'addizionale Irpef allo 0,4 per mille, con una fascia di esenzione di 15.000 euro. Possiamo anche decidere di azzerare, però poi bisogna essere conseguenti al fatto che non si fanno i servizi, in quanto le fonti di entrata sono sostanzialmente queste.

Riguardo al Reddito di Cittadinanza, come voi ben capite e immaginate, i Comuni – e non solo quello di Porto Mantovano – stanno seguendo e mettendo in piedi tutta una serie di attività legate all'emergenza abitativa – abbiamo fatto il bando – e tutte le altre cose. Stiamo lavorando anche per quanto riguarda l'attivare progetti di utilità civica impegnando le persone che percepiscono il Reddito di Cittadinanza.

Io penso di aver risposto. Sicuramente non sarà d'accordo su tutto ma, proprio perché buona parte di queste cose le abbiamo fatte e proprio perché abbiamo in animo di farne altre, per quanto mi riguarda e ci riguarda il voto alla sua richiesta non può che essere negativo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Bettoni".

BETTONI: “ Vorrei solo dire che le motivazioni di questa mozione, protocollata il 6 maggio, a quella data sono effettivamente vere. Ritengo anche, come sentito dal Sindaco e come saputo da giornali o comunque da comunicazioni ufficiali anche sui social, che molte di queste richieste sono andate a compimento, cioè sono state attivate. Riconosco quindi che c’è stato un impegno da parte dell’Amministrazione. È poi chiaro che ciascuno noi, in questi riquadri, visto che non siamo presenti fisicamente, potrebbe pensare di fare meglio rispetto alle cose che sono state fatte, a maggior ragione chi è in minoranza. Capisco quindi che ciascuno abbia diritto a pensare che si potesse fare meglio. Oggi ci sono sicuramente delle emergenze e queste sono attinenti prevalentemente al settore lavorativo. Occorre quindi ricomporle, in quanto bisogna ricucire la ferita che la pandemia ha portato. In questo caso mi riferisco non solo a quella sanitaria, ma anche e soprattutto a quella sociale e lavorativa. Secondo me c’è un’urgenza assoluta ed è questa la terapia intensiva, quella vera, di settembre, alla quale però bisogna pensare oggi, così da non trovarci impreparati come ci siamo trovati impreparati con le terapie intensive a febbraio e a marzo. Mi riferisco alla terapia intensiva della scuola. Quella è la terapia intensiva da effettuare, quella è la terapia intensiva da pensare in lungo e in largo. Sono d’accordo, Sindaco, che occorre sentire anche le disposizioni a livello nazionale, ma è vero anche che sappiamo già dove andiamo a parare. Sappiamo già che le classi non potranno essere più quelle e sappiamo già che non ci potranno essere gli scuolabus da 54 persone. Sappiamo già – rispondo a Bastianini sul punto precedente – che ci sarà una mobilità critica verso Mantova, ancora più critica di quella che già abbiamo. Sarà sicuramente criticissima, quindi il “Bonus Bici” potrebbe alleviare tale criticità. Sappiamo già tutte queste cose, quindi non possiamo aspettare o dire: “*Dio mio, adesso cosa facciamo?!?*”. Dobbiamo pensarle tutte prima. La Scuola è la criticità maggiore dopo quella lavorativa, o ugualmente a quella lavorativa, in quanto è combinata insieme. Il lavoro è infatti combinato con la scuola e le famiglie che possono permettersi ancora di andare a cercare un lavoro oppure di recuperare un lavoro un lavoro che hanno perso o di essere reintegrate all’interno dell’Azienda in cui lavoravano, sia essa pubblica che privata, hanno bisogno di avere un accudimento dei figli, hanno bisogno di avere un’istruzione per i figli. Questo è il problema più grosso, quindi non solamente per le Scuole Primarie e Secondarie, ma anche per le Scuole dell’Infanzia, i Nidi e per tutte le occasioni educative che si manifestano sul territorio. Questa mozione è di fatto una interrogazione, Bastianini e comunque io l’ho vissuta così. Le risposte date dal Sindaco sono state risposte date ad una interrogazione. È questo motivo per il quale oggi è inaccettabile opporre su questi punti la decisione da votare. Alcune cose sono state fatte, altre si sarebbero potute fare meglio – su questo non ne discuto –, altre sono lì lì per essere fatte e su altre ancora forse qualcuno ci ha pensato, ma ci ha pensato troppo poco. Questo è ciò che penso io. Pur capendo la motivazione della presentazione il 6 maggio questa mozione – l’avrei sottoscritta anch’io in questi termini – oggi ritengo che sia superata. Ritengo anche che alcune mozioni, se solo ci fosse un coinvolgimento maggioranza della minoranza, potrebbero essere evitabili, in quanto se qualcuno sa le cose evita di chiederle. Grazie!”.

SINDACO: “ Mi scuso, in quanto le cose da dire erano tante. Vorrei ricordare che questa settimana o agli inizi della prossima, sempre a favore delle imprese, abbiamo deciso di prevedere un contributo. Questo verrà ovviamente fatto sempre in base ai Codici ATECO, quindi andrà a favore delle imprese che sono state chiuse o che comunque hanno subito i danni maggiori a causa Coronavirus. Si tratta di un contributo che potrà variare dai 400 ai 500 euro. Prenderemo quindi parte dell’avanzo per destinare questo contributo – adesso vedremo

le varie modalità – a favore delle imprese. Oltre alla TARI e alla COSAP, ci sarà quindi anche questo ulteriore contributo a favore delle piccole e medie imprese del nostro territorio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ci sono osservazioni? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 6”.

Consigliere presenti al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Rescigno.

Voti favorevoli n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini), contrari n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE

la mozione su misure ed azioni da intraprendere per fronteggiare le criticità sociali ed imprenditoriali Fase 2 presentata dal consigliere del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier Bastianini Marco

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)